

Bilancio di legislatura tra primati positivi e negativi. Mentre la Masini si autoassolve

Chi c'era e chi dormiva

Cosa hanno fatto e quanto erano presenti i consiglieri

FORLÌ - Cosa hanno fatti i consiglieri eletti nella legislatura che si sta esaurendo? Non si tratta di analizzare solo presenze ed assenze in consiglio comunale ma anche la partecipazione (attiva o meno) ai consigli comunali. Partendo dai dati negativi, basandosi sui dati del 2008, si segnala l'assenteismo del Ugo Terraciano, eletto

con Viva Forlì e poi passato all'Udc. Terraciano si difende spiegando che il suo lavoro (il poliziotto) mal si concilia con il consiglio comunale, ma spiega di non essere mancato sulle vicende importanti. Record di presenze per il giovane Alessandro Ronchi dei Verdi, seguito da Flavio Giunghi del Pdl. Per quel che riguarda la

partecipazione, che si manifesta attraverso interventi ed interrogazioni, da segnalare l'attivismo dell'opposizione, mentre, in linea generale, gli uomini del Pd stavano "bassi e coperti". Intanto il sindaco Masini parla dei suoi cinque anni: "Tanti dolori, ma lascio una città migliore". Se lo dice lei...

Nadia Masini fa il bilancio dei 5 anni di mandato tra successi, scandali e incompiute

“Tanti dolori ma lascio una città migliore”

FORLÌ (ri) - "Il momento più difficile? Il fatto di non aver mai avuto tempo per me stessa. E poi, è inutile negarlo, ho sofferto per tutte le vicende che hanno trovato banco sui giornali per mesi e per anni (Iper, affidi ndr). Ma è così, il Comune ci va sempre di mezzo, anche se non c'entra niente". Nadia Masini offre uno scampolo della sua sfera privata in una delle ultime conferenze stampa del suo mandato da sindaco di Forlì. Primo cittadino, spesso considerato freddo e distante, ieri ha parlato per qualche minuto (anche sollecitato dalle domande dei giornalisti) della sua esperienza in Comune



Nadia Masini

raccontando anche qualche aneddoto divertente. "Fare il sindaco vuol dire lavorare 365 giorni all'anno e non concedersi mai tem-

po. Nemmeno il lusso di farsi due passi a piedi oppure di andare a fare la spesa ma questo è il nostro ruolo. Quello degli amministratori locali che diventa sempre più impegnativo e più difficile". E poi l'aneddoto curioso. "Al sindaco si chiede di tutto, anche le cose più strampalate. Mi viene in mente quando all'inizio del mandato, un cittadino mi chiese un incontro urgente per una questione di vitale importanza. Dissi di sì e quando finalmente lo incontrai mi disse che si stava separando. E cosa voleva dal sindaco? Un consiglio. Si sfogò e andò via e non so poi come era andata a finire". Per riassu-

mere cinque anni di mandato del sindaco Masini, il Comune ha pubblicato il "bilancio sociale di mandato". Quasi 90 pagine con dati riepilogativi che sarà disponibile anche sul sito del Comune. Per il sindaco, Forlì è una realtà in crescita e la Giunta lascia alla prossima amministrazione molti progetti conclusi e altri da completare. Tra i tanti l'agenzia del centro storico, cavallo di battaglia della campagna elettorale del 2004 e poi rimasta clamorosamente sulla carta nonostante una costosa consulenza e mesi passati in confronti con i commercianti e le associazioni di categoria.